

Emendamento

Aggiungere dopo DELIBERA i punti:

1 BIS - di approvare i seguenti indirizzi che dovranno disciplinare i rapporti tra il Comune di Osimo e ASTEA SpA per la gestione della Tassa Rifiuti – TARI:

Il Comune di Osimo e Astea spa (gestore) dovranno sottoscrivere apposita convenzione avente durata fino al 31.12.2018

Il Comune di Osimo nomina il responsabile del tributo ex art. 74 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 che svolge le funzioni di gestione tributaria: ad esso sono conferiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta, sottoscrive anche le richieste, gli avvisi di liquidazione e di accertamento, i provvedimenti, appone il visto di esecutorietà sui ruoli e dispone i rimborsi.

Il gestore designa un dipendente responsabile cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale delle entrate del tributo sulla base degli indirizzi forniti dal responsabile del tributo nominato dal Comune di Osimo.

Il gestore è tenuto ad osservare ed applicare le norme generali e comunali vigenti relative alla TARI, le relative interpretazioni fornite dal responsabile del tributo comunale nonché le tariffe approvate dallo stesso Comune.

Il Gestore si obbliga ad organizzare il servizio con personale e mezzi propri.

Il Comune di Osimo rimane completamente estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intervengono tra il gestore ed i suoi dipendenti e collaboratori.

Il personale addetto al servizio dovrà essere munito di apposito cartellino di riconoscimento e deve attenersi, nello svolgimento delle proprie mansioni, per quanto applicabile, a quanto stabilito dal Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica amministrazione.

Il gestore:

- È integralmente responsabile dell'operato dei propri dipendenti e collaboratori
- Deve gestire il servizio con sistemi informativi idonei a costruire una banca dati completa
- Deve aggiornare le banche dati garantirne l'accesso e fornirle gratuitamente al Comune di Osimo
- Deve Garantire l'apertura al pubblico dello sportello in almeno tre giornate settimanali, compresi i pomeriggi.

Il gestore provvederà ad emettere ed inviare ai contribuenti alle scadenze stabilite dal Comune di Osimo inviti di pagamento del tributo comunale.

Il contenuto dell'avviso di pagamento dovrà essere sottoscritto dal responsabile del tributo comunale e pertanto dovrà contenere gli elementi che lo stesso responsabile ritenga utile e necessario indicare.

Ogni tre mesi il gestore dovrà trasmettere al Comune di Osimo una relazione dettagliata del servizio relativa all'attività svolta.

Il Gestore dovrà fornire comunque una rendicontazione delle entrate entro venti giorni dalla data di invio dei dati relativi alle riscossioni da parte del Comune.

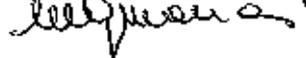
L'attività di controllo, liquidazione, accertamento e rimborso sarà a cura del funzionario responsabile del Comune di Osimo che potrà comunque avvalersi della collaborazione del gestore.

E' vietato il sub affidamento del servizio fatto salvo eventuali particolari esigenze che dovranno essere rappresentate al Comune di Osimo. Comunque il gestore potrà fare ricorso al sub affidamento del servizio o di alcune attività solo previa autorizzazione da parte del Comune di Osimo.

1 TER) di dare atto che i costi derivanti dall'affidamento del servizio di riscossione di cui al punto 1 e 1 bis) sono compresi nel piano economico finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani approvato con la presente delibera.

30.03.2017

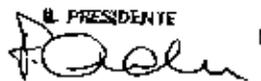
Maria Grazia Mariani



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

cc. n. 36 del 23.4.2017

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di OSIMO

PIANO FINANZIARIO TARI 2017
--

1 - Premessa

~~Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI anno 2017, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n.68 (c.d. Salva Roma), di cui vengono riportati i principali articoli.~~

Art. 639. E' istituita la IUC imposta unica comunale, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimenti dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Art. 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;
- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Art. 683. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Art. 686. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tarsu o della Tia 1 o della Tia 2 o della Tares.

Art. 691. I Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti.

Art.704. E' abrogato l'articolo 14 del DL 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, istitutivo della TARES.

ALLEGATO ^A ALLA DELIBERAZIONE

ce. n. 36 del 23.4.2017

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F. Rossi

[Signature]

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Osimo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Astea spa, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione e con la frequenza indicata:

SPAZZAMENTO MECCANICO	Frequenze	Mezzi
Centro Storico	Tutti i giorni compresi i festivi sulle vie principali. Sulle restanti vie almeno una volta a settimana.	Spazzatrice BUCHER 2020
Periferia	Un passaggio settimanale su ciascuna via, con più ripassi nelle vie principali.	Spazzatrice BUCHER 5006
Frazioni	Un passaggio settimanale su ogni frazione	Spazzatrice BUCHER 5006 e ECOFANT 60
Mercato Coperto	Tutti i giorni esclusi i festivi	Macchina lavapavimenti

SPAZZAMENTO MANUALE	Frequenze	Mezzi
Centro Storico	Tutti i giorni compresi i festivi	Vasca da 2 m ³
Periferia	Tutti i giorni esclusi i festivi	N° 2 vasche da 3,5 m ³
Frazioni	3 volte /settimana	DAILY scarrabile
Mercato Coperto	Tutti i giorni esclusi i festivi	Mini-compattatore

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta con il metodo del porta a porta (bidoni grigi) e di prossimità limitatamente alla zona del centro storico (cassonetti grigi).

~~Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Astea spa. I rifiuti prodotti dal Comune di Osimo vengono conferiti presso la discarica di Maiolati Spontini (AN).~~

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata fuori dal centro storico e nelle frazioni attraverso:

- la raccolta domiciliare (pap) per la carta (bidoni bianco), plastica e contenitori metallici (bidoni giallo), frazione organica (bidoni marroni) e del vetro (bidoni verdi);
- la raccolta di prossimità rimane soltanto per rifiuti urbani pericolosi (medicinali, pile stilo) per oli esausti e per rifiuti da sfalci e potature;
- la raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

Nel centro storico la raccolta differenziata avviene con contenitori di prossimità che prevedono tutte le tipologie di rifiuti conferibili.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata (alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Le caratteristiche essenziali del tributo sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

~~Viene demandata la modalità applicativa del tributo ad apposito regolamento approvato dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:~~

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Osimo conta, al 31 dicembre 2016, n. 34.917 abitanti (* il dato è provvisorio in attesa della comunicazione definitiva all'ISTAT)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE					
ANNO 2016					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2016	17.108	17.869	34.977	14.144
nati		146	146	292	
morti		145	182	327	
iscritti		388	390	778	
cancellati		394	409	803	
Popolazione RESIDENTE CALCOLATA al	31/12/2016	17.103	17.814	34.917	14.246
Incremento/detremento		-5	-55	-60	
% Incremento/detremento		-0,03%	-0,31%	-0,17%	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU effettuate dalla società Astea spa.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta/contenitori di prossimità
Rottami ferrosi	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Plastica e Imballaggi metallici	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta/contenitori di prossimità
Plastica	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Olio motore	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta/contenitori di prossimità
vetro	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Legno	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Verde - Rifiuti biodegradabili	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Verde - Rifiuti biodegradabili	2 volte/settimana	Contenitori di prossimità

Farmaci	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Farmaci	1 volta/mese	Contenitori di prossimità
Carta e Cartone	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Carta e Cartone	1 volta/settimana	Contenitori porta a porta/Contenitori di prossimità
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Pile stilo	1 volta/mese	Contenitori di prossimità
Batterie e accumulatori	Tutti i giorni	Isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Abbigliamento	3 volte/mese	Contenitori di prossimità
Abbigliamento	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Imballaggi in materiali misti	Tutti i giorni di apertura	Isola ecologica/contenitori presso grandi utenze
Ingombranti	1 volta/settimana	A domicilio (a chiamata)
Ingombranti	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Olio vegetale	2 volte/mese	Contenitori di prossimità
Olio vegetale	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso Isola ecologica
Rifiuti da attività di costruz./demolizione	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Legno di demolizione	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	2 volte/settimana (settembre-maggio) 3 volte/settimana (giugno-agosto)	Contenitori porta a porta/contenitori di prossimità
Toner	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica
Monitor	Tutti i giorni di apertura	Conferimento presso isola ecologica

L'Isola ecologica di Osimo sita in via O. Romero, è aperta al pubblico dal lunedì al sabato, esclusi festivi e domeniche, dalle ore 07.00 alle ore 19.00; nel periodo estivo l'orario potrà subire variazioni in funzione delle esigenze del servizio, da concordare comunque con il Comune di Osimo.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2016– Dicembre 2016

Descrizione	Quantita kg	% sul tot
RSU Frazione secca	5.598.250	29,79%
Carta RD	2.282.850	12,15%
Vetro RD	1.032.590	5,49%
Plastica RD	1.141.100	6,07%
Frazione organica RD	3.376.590	17,97%
Materiali Ferrosi RD	157.100	0,84%
Imballaggi in metallo RD	31.020	0,16%
Imballaggi in legno RD	4.040	0,02%
Imballaggi misti RD	870.070	4,63%
Imballaggi in cartone RD	536.340	2,85%
Legno RD	474.900	2,53%
Batterie RD	11.915	0,06%
Olii RD	9.940	0,05%
App. Elettriche RD	64.880	0,35%
App.fuori uso RD	33.540	0,18%
Rifiuti biodegradabili RD	2.254.130	11,99%
Rifiuti da costruzione RD	341.300	1,82%
Rifiuti Ingombranti RD	407.340	2,17%
Legno di demolizione RD	39.820	0,21%
Abbigliamento RD	64.890	0,35%
Monitor RD	55.770	0,30%
Toner RD	1.210	0,01%
Tubi Fluorescenti RD	1.500	0,01%
Totale Differenziata	13.192.835	70,21%
Totale Generale	18.791.085	100,00%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Osimo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 13.192.835 Kg di rifiuti, pari al 70,21% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 29,79% del totale di 18.791.085 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il Comune di Osimo ha raggiunto e superato già a partire dall'esercizio 2013 le percentuali previste dalla normativa nazionale.

Per l'anno 2017 l'Amministrazione comunale intende consolidare e ottimizzare i risultati ottenuti in tema di raccolta differenziata del rifiuto, nel rispetto della normativa di settore, continuando con il sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

~~I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.~~

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 548.453
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 686.687
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 780.632
AC - ALTRI COSTI	€ 400.302

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 2.001.751
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 252.629

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 98.210
CGG = costi generali di gestione	€ 506.959
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 152.833

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 operati sulla base delle normative civilistiche e fiscali;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (rendistato lordo riferito mese di settembre dell'anno precedente) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- ~~capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano~~ => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione; In particolare l'ammontare previsto per il 2017 ammonta ad Euro 536.000 e riguarda l'acquisto di mezzi operativi per la sostituzione di mezzi obsoleti per un importo complessivo di Euro 328.000, l'integrazione dei contenitori per la raccolta al fine di ottimizzare il servizio a cui sia aggiunge l'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale per complessivi Euro 108.000, e l'ampliamento dell'Isola ecologica della città (parte edile) per Euro 100.000.

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Costo d'Uso del Capitale a preventivo 2017 (CK)		2016	2017
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99		2%	2%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese settembre)		1,279%	0,725%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	3,279%	2,725%
Capitale netto contabilizzato es. precedente *	KN_{n-1}	2.083.200 €	2.221.205 €
Investimenti programmati *	I_n	703.000 €	536.000 €
Fattore correttivo *	F_n	-39.904	-324.295
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	90.051 €	66.297 €
Ammortamenti *	Amm_{-n}	384.234 €	407.493 €
Accantonamenti *	Acc_{-n}		
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_{-n} + Acc_{-n} + R_n$	CK_n	474.285 €	473.790 €

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di Igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

~~La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.~~

		anno 2016	anno 2017
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€ 2.575.025	€ 2.416.074
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 659.843	€ 686.687
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€ 676.994	€ 548.453
CTS	Costo smaltimento	€ 935.332	€ 780.632
AC	Altri costi	€ 302.856	€ 400.302

CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€ 2.038.868	€ 2.254.380
CRD	Costo raccolta differenziata	€ 1.825.372	€ 2.001.751
CTR	Costo trattamento e riciclo	€ 213.496	€ 252.629

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 4.613.893	€ 4.670.454
CGIND	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI	€ 2.575.025	€ 2.416.074
CGD	COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI	€ 2.038.868	€ 2.254.380

CC	COSTI COMUNI DI GESTIONE SERVIZI RSU	€ 807.283	€ 757.996
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€ 108.149	€ 98.210
CGG	Costi generali di gestione	€ 574.867	€ 506.953
CCD	Costi comuni diversi	€ 124.267	€ 152.833

TF	TARIFFA FISSA	€ 2.244.267	€ 2.318.775
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 659.843	€ 686.687
CARC	Costi amministrativi accert.riscoss.contenz.	€ 108.149	€ 98.210
CGG	Costi generali di gestione	€ 574.867	€ 506.953
CCD	Costi comuni diversi	€ 124.267	€ 152.833
AC	Altri costi	€ 302.856	€ 400.302
CK	Costo del capitale	€ 474.285	€ 473.790

TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.651.194	€ 3.583.465
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	€ 676.994	€ 548.453
CTS	Costo smaltimento	€ 935.332	€ 780.632
CRD	Costo raccolta differenziata	€ 1.825.372	€ 2.001.751
CTR	Costo trattamento e riciclo	€ 213.496	€ 252.629

	COSTO DEL SERVIZIO	€ 5.895.461	€ 5.902.240
TF	TARIFFA FISSA	€ 2.244.267	€ 2.318.775
TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.651.194	€ 3.583.465

Contributo scuole statali MIUR
(dedotto dalla componente CCD) -€ 26.000 -€ 23.858

	TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	€ 5.869.461	€ 5.878.382
TF	TARIFFA FISSA	€ 2.218.267	€ 2.294.917
TV	TARIFFA VARIABILE	€ 3.651.194	€ 3.583.465

Il piano finanziario dell'esercizio 2017 ammonta complessivamente ad Euro 5.902.240 e presenta una variazione in aumento di Euro 6.779 rispetto al piano approvato per l'esercizio 2016.

Il servizio nel 2017 va a consolidare il sistema del porta a porta spinto che aveva caratterizzato l'esercizio scorso e che prevede la completa eliminazione, nelle zone dove ciò è possibile, del sistema di raccolta di prossimità, salvo per alcune categorie di rifiuto particolari (RUP-verde-medicinali ecc) e la sua sostituzione con un sistema di raccolta puntuale del rifiuto, presso l'abitazione dell'utente.

~~Si segnala che fra i CCD è incluso l'accantonamento al fondo svalutazione crediti 2017. Non sono stati inseriti fra i CCD i crediti inesigibili a seguito di procedure concorsuali dal momento che si è preferito attendere, in maniera prudentiale, ulteriori relazioni sullo stato del passivo da parte di curatori e commissari.~~

I costi del capitale diminuiscono sia a seguito della riduzione del tasso di remunerazione del capitale impiegato, in linea di tendenza con quanto evidenziato nel Piano 2016, sia perché vanno a scontare la realizzazione di minori investimenti rispetto a quelli preventivati nel 2016. In realtà tale riduzione che ha riguardato la categoria di cespiti automezzi operativi, viene controbilanciata dai maggiori costi per leasing, dal momento che anziché procedere all'acquisto diretto del mezzo si è utilizzato lo strumento contrattuale del leasing.

Le componenti CRT e CTS ovvero i costi di raccolta e trasporto RSU e i costi di trattamento e smaltimento RSU si riducono in quanto diminuisce la frazione di rifiuto indifferenziata mentre si incrementa, anche se in misura inferiore, la voce CRD – costi di gestione raccolta differenziata.

Il costo unitario di conferimento in discarica 2017 è stato mantenuto invariato rispetto a quello dell'esercizio 2016, stabilito dalla Provincia di Ancona.

L'incremento dei costi di spazzamento CSL e della voce AC, voce residuale che accoglie altri costi ovvero ciò che non può essere direttamente imputato alle varie attività gestionali (costi di marketing, affissioni, interventi educazione ambientale, personale interinale), ha riguardato principalmente maggiori costi per canoni di leasing relativi all'acquisto di automezzi operativi.

Piano Investimenti da effettuarsi nel periodo 2016-2017	2016	2017
	Valore**	Valore**
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri		
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale	0	0
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati		
Compattatori		
Autocarri	145.000	
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori		
Altro		
Totale	145.000	0
Raccolta differenziata		
Compattatori	285.000	
Autocarri	20.000	328.000
Motocarri		
Mezzi di movimentazione		
Altri mezzi		
Contenitori	85.000	48.000
Altro	18.000	60.000
Totale	409.000	436.000
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforme ecologiche	149.000	100.000
Selezione Frazione Umida		
Compostaggio		
Selezione Frazione Secca		
CDR		
Termovalorizzazione		
Incenerimento		
Discarica		
Altri impianti		
Totale	149.000	100.000
Attività centrali		
Immob. per att. igiene urb. e raccolta		
Immobili per le Direzioni centrali		
Dotazione Informatiche		
Altro		
Totale	0	0
TOTALE Investimenti	703.000	536.000

** Valore totale Investimenti al lordo ammortamenti

FABBISOGNO FINANZIARIO (€)
2017
Totale

Costi Gestione Servizi RSU (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	686.687,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	548.453,00
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	780.632,00
Costi Gestione Indiff. (CGIND)	Altri Costi (AC)	400.302,00
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	2.416.074,00
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	2.001.751,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	252.629,00
	Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	2.254.380,00
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		4.670.454,00
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenz. (CARC)	98.210,00
	Costi Generali di Gestione (CGG)	506.953,00
	Costi Comuni Diversi (CCD)	152.833,00
	Costi Comuni (CC)	1.757.996,00
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)		5.428.450,00
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
	Raccolta differenziata	436.000,00
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	100.000,00
	Attività centrali	
	Investimenti	536.000,00
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI		536.000,00
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		5.964.450,00

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani:

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 - 2019 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio			
	2017	2018	2019
<i>Tasso di inflazione programmato</i>		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	686.687	696.987	707.442
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	98.210	99.683	101.178
CGG Costi generali di gestione	506.953	514.557	522.276
CCD Costi comuni diversi	152.833	155.125	157.452
AC Altri costi	400.302	406.307	412.401
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	548.453	556.680	565.030
CTS Smaltimento	780.632	792.341	804.227
CRD Costo raccolta differenziata	2.001.751	2.031.777	2.062.254
CTR Costo trattamento e riciclo	252.629	256.418	260.265
CK Costo del capitale	473.790	480.897	488.110
TOTALE	5.902.240	5.990.774	6.080.635
TARIFFA FISSA	2.318.775	2.353.557	2.388.860
TARIFFA VARIABILE	3.583.465	3.637.217	3.691.775
Contributo scuole statali MIUR	-23.858	-24.216	-24.579
TOTALE PER CALCOLO TARIFFA	5.878.382	5.966.558	6.056.056

**PROPOSTA TARIFFE TARI
ANNO 2017**

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE				
Comune di Osimo				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/ANNO/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,764510	66,114814	66,114814
2	Componenti nucleo familiare	0,835627	115,039776	57,519888
3	Componenti nucleo familiare	0,906744	147,436035	49,145345
4	Componenti nucleo familiare	0,977862	171,898516	42,974629
5	Componenti nucleo familiare	1,040089	191,732960	38,346592
6	Componenti nucleo familiare	1,093427	224,790367	37,465061

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE B&B			
Comune di Osimo			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	2,266861	33,057407
2	Componenti nucleo familiare	2,302419	57,519888
3	Componenti nucleo familiare	2,337978	74,048592
4	Componenti nucleo familiare	2,373537	85,949258
5	Componenti nucleo familiare	2,400206	95,866480
6	Componenti nucleo familiare	2,426874	112,395184

La Cassazione, con la sentenza n. 16972/2015, è intervenuta a fornire linee guida in tema di TARI per il caso fino ad ora controverso dei rifiuti prodotti dai Bed&Breakfast.

Criterio utilizzato

Il criterio utilizzato per determinare la tariffa sopra riportata si basa su:

- una struttura simile alla tariffa per utenza domestica, in linea con la sentenza
- nuovi coefficienti $Ka(n)$ e $Kb(n)$ che comportino un gettito del tributo esattamente medio rispetto a quello derivante rispettivamente dall'applicazione della normale tariffa domestica e quella derivante dalla tariffa per utenze non domestiche con categoria "08-Alberghi-senza ristorante".

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di Osimo

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,518267	1,445583	1,963799
2	Cinematografi e teatri	0,399590	1,111691	1,511280
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,450261	1,252811	1,703172
4	Campaggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,710728	1,967579	2,678306
6	Esposizione e autosaloni	0,467151	1,286375	1,753526
7	Alberghi con ristorante	1,345449	3,737851	5,083299
8	Alberghi senza ristorante	1,012531	2,811821	3,824352
9	Casa di cura e di riposo, carceri, collegi	1,229439	3,413111	4,642550
10	Ospedali	1,393897	3,869032	5,262929
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,240106	3,440820	4,680926
12	Banche ed Istituti di credito	0,720062	1,983776	2,703837
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,044534	2,901640	3,946174
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,216104	3,361442	4,577546
15	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti ecc.	0,745842	2,065161	2,811003
16	Banche di mercato beni durevoli	1,345449	3,725741	5,072189
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,976973	2,709821	3,686794
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,846739	2,343854	3,190593
19	Attività artigianali: carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,068091	2,957191	4,025282
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,715172	1,983642	2,698814
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,722284	2,003854	2,726138
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	4,646620	12,881423	17,528043
23	Mense, birrerie, burgerie	2,816241	7,806599	10,622840
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	3,402069	9,427887	12,829956
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,964613	5,456052	7,420665
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,966835	5,442666	7,409501
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,340816	12,022055	16,362871
28	Supermercati di generi misti	1,692145	4,684093	6,376238
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,369177	9,329903	12,699080
30	Discoteche, night club e sale giochi	1,481460	4,102882	5,584342

Comune di Osimo

Piano finanziario TARI 2017

ALLEGATI

PIANO FINANZIARIO

Quota FISSA utenze DOMESTICHE

TFd	calcolata in base alle seguenti variabili:	
<i>n</i>	numero componenti nucleo familiare	
<i>Sr</i>	m2 superficie abitazione	
<i>Ka</i>	coeff. adattamento della superficie per componenti nucleo	
		$(Quf * Sr * Ka_n)$
TF dom	(costi fissi utenze domestiche)	67,01
Sr dom	(superficie totale utenze domestiche - corretta da <i>Ka</i>)	1.537.834,44
Quf	quota unitaria (€/m2)	1.729,915
		0,888965

Quota VARIABILE utenze DOMESTICHE

TVd	calcolata in base alle seguenti variabili:	
Qta dom.	(quantità rifiuti totali domestici)	
num.ut.	(totale componenti nuclei familiari - corretto da <i>Kb</i>)	6.114,213
qta unitaria (Kg)		26,386
numero componenti nucleo familiare		231,72
<i>n</i>	coeff. Proporzionale produzione rifiuti per nucleo familiare	
<i>Kb</i>		
Quv		
		1.569.380,21
		6.114,213
		0,256677
TV dom	(costi variabili totali domestici)	43,8
Qta dom.	(quantità rifiuti totali domestici)	
costo unitario (€/kg)		
costo unitario (€/kg) definitivo		
Cu		

Quota FISSA utenze NON domestiche

TFnd	calcolata in base alle seguenti variabili: m2 superficie locali dell'attività	(Qapf * Sr * Kc)
Sr	coeff. potenziale di produzione per attività	med
Kc		
TF nd	(costi fissi utenze non domestiche)	32,99 757.082,56
Sr nd	(superficie totale utenze non domestiche * kc)	851.645
Qapf	quota unitaria (€/m2)	0,888965

Quota VARIABILE utenze NON domestiche

TVnd	calcolata in base alle seguenti variabili: m2 superficie locali dell'attività	(Cu * Sr * Kd)
Sr	coeff. potenziale produzione rifiuti per attività	max
Kd		
TV nd	(costi variabili totali non domestiche)	56,20 2.014.084,79
Qta nd	(quantità rifiuti totali non domestiche)	7.846.757
Cu	costo unitario (€/kg) costo unitario (€/kg) definitivo	0,256677

TARI 2017 usi domestici per componente nucleo familiare

Nucleo Fam.	Tariffa Calcolata Parte Fissa 2017	Tariffa Calcolata Parte Variabile 2017	Tariffa Calcolata Totale 2017	Tariffa Parte Fissa 2016 piena	Tariffa Parte Variabile 2016 piena	Totale Tariffa 2016 piena	Differenza tariffa media	
							2017-2016	2017-2016 In %
1	0,76451	66,11	147,15	0,73358	67,00	144,76	1,67	1,16%
2	0,83563	115,04	218,68	0,80182	116,58	216,01	2,65	1,23%
3	0,90674	147,44	267,13	0,87006	149,41	264,26	2,86	1,08%
4	0,97766	171,86	368,06	0,93690	174,21	387,12	2,88	0,97%
5	1,04009	191,73	339,43	0,99801	194,31	336,02	3,40	1,01%
6	1,09343	224,79	397,55	1,04919	227,81	393,56	3,97	1,01%

1 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	86,42	85,41	1,17%
100	99,80	98,25	1,57%
150	126,55	123,93	2,12%
200	153,31	149,60	2,48%

2 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	177,71	176,72	0,56%
100	198,60	196,77	0,93%
150	240,38	236,86	1,49%
200	282,17	276,95	1,88%

3 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	215,44	214,67	0,36%
100	238,11	236,42	0,71%
150	283,45	279,92	1,26%
200	328,79	323,43	1,66%

4 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	245,24	244,58	0,27%
100	269,69	268,04	0,62%
150	318,58	314,95	1,15%
200	367,47	361,87	1,55%

5 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	269,74	269,16	0,22%
100	295,74	294,11	0,56%
150	347,75	344,01	1,09%
200	399,75	393,91	1,48%

6 COMPONENTI

TARIFFA	2017	2016	diff. %
75	306,80	306,50	0,10%
100	334,13	332,73	0,42%
150	388,80	385,19	0,94%
200	443,48	437,65	1,33%

TARI 2017 usi non domestici per categoria



Categoria	Tariffa Calcolata (2017) (€/mq)	Tariffa Calcolata 2017 FISSA PIENA (€/mq)	Tariffa Calcolata 2017 variabile piena (€/mq)	Tariffa Calcolata (2016) (€/mq)	Tariffa Calcolata 2016 FISSA PIENA (€/mq)	Tariffa Calcolata 2016 variabile piena (€/mq)	differenza tar. 2017 tar. 2016 (%)
1	1,963801	0,518267	1,445534	1,942740	0,497300	1,445440	0,021 1,08%
2	1,511282	0,399590	1,111692	1,495044	0,383424	1,111620	0,016 1,09%
3	1,703173	0,450261	1,252912	1,684876	0,432045	1,252831	0,018 1,09%
4	2,678309	0,710728	1,967581	2,649428	0,681975	1,967453	0,029 1,09%
5	2,137632	0,566271	1,571361	2,114621	0,543362	1,571259	0,023 1,09%
6	1,753528	0,467151	1,286377	1,734546	0,448252	1,286293	0,019 1,09%
7	5,083304	1,345449	3,737855	5,028630	1,291018	3,737612	0,055 1,09%
8	3,824356	1,012531	2,811825	3,783210	0,971569	2,811642	0,041 1,09%
9	4,642554	1,229439	3,413115	4,592595	1,179701	3,412893	0,050 1,09%
10	5,262934	1,393897	3,869036	5,206291	1,337506	3,868785	0,057 1,09%
11	4,680931	1,240107	3,440824	4,630537	1,189937	3,440600	0,050 1,09%
12	2,703840	0,720062	1,983778	2,674580	0,690931	1,983649	0,029 1,09%
13	3,946178	1,044534	2,901643	3,903731	1,002277	2,901455	0,042 1,09%
14	4,577551	1,216104	3,361446	4,528134	1,165906	3,361228	0,049 1,09%
15	2,811006	0,745842	2,065164	2,780698	0,715668	2,065029	0,030 1,09%
16	5,072194	1,345449	3,726745	5,017521	1,291018	3,726503	0,055 1,09%
17	3,686797	0,976973	2,709825	3,647097	0,937449	2,709648	0,040 1,09%
18	3,190596	0,846739	2,343856	3,156188	0,812484	2,343704	0,034 1,09%
19	4,025286	1,068092	2,957195	3,981884	1,024881	2,957002	0,043 1,09%
20	2,698817	0,715173	1,983644	2,669755	0,686240	1,983515	0,029 1,09%
21	2,726141	0,722284	2,003857	2,696790	0,693064	2,003726	0,029 1,09%
22	17,528060	4,646621	12,881439	17,339240	4,458639	12,880601	0,189 1,09%
23	10,622850	2,816242	7,806608	10,508409	2,702309	7,806100	0,114 1,09%
24	12,829968	3,402070	9,427898	12,691722	3,264437	9,427285	0,138 1,09%
25	7,420672	1,964613	5,456059	7,340837	1,885133	5,455704	0,080 1,09%
26	7,409509	1,966836	5,442673	7,329585	1,887266	5,442319	0,080 1,09%
27	16,362867	4,340817	12,022070	16,186494	4,165207	12,021287	0,176 1,09%

28	6,376244	1,692145	4,684099	6,307482	1,623688	4,683794	0,069	1,09%
29	12,699092	3,369178	9,329914	12,562183	3,232876	9,329307	0,137	1,09%
30	5,584347	1,481461	4,102887	5,524147	1,421527	4,102620	0,060	1,09%

Legenda delle categorie

- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinematografi e teatri
- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campi, distributori di carburante, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Case di cura e riposo
- 10 Ospedali
- 11 Uffici, agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di credito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli
- 14 Edicola, farmacia, tabaccai, pluriconce
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrante
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticcerie
- 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Pluriconce alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato generi alimentari
- 30 Discoteche, night club

COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Domestici

Utenze per abitazione

N° componenti	ka_fissa	kb variabile			kb
	centro	minimo	max	medio	adottato
1	0,86	0,6	1	0,8	1
2	0,94	1,4	1,8	1,6	1,74
3	1,02	1,8	2,3	2	2,23
4	1,1	2,2	3	2,6	2,60
5	1,17	2,9	3,6	3,2	2,90
6	1,23	3,4	4,1	3,7	3,40

Utenze Bed&Breakfast

N° componenti	ka adottato	Kb adottato
1	2,55	0,50
2	2,59	0,87
3	2,63	1,12
4	2,67	1,30
5	2,70	1,45
6	2,73	1,70

Non domestici

att/vità	kc fissa			kd variabile		
	minimo	adottato	massimo	minimo	adottato	massimo
1	0,43	0,58300	0,61	3,98	5,39950	5,65
2	0,39	0,44950	0,46	3,60	4,15250	4,25
3	0,43	0,50650	0,52	4,00	4,66000	4,80
4	0,74	0,79950	0,81	6,78	7,34950	7,45
5	0,45	0,63700	0,67	4,11	5,86950	6,18
6	0,33	0,52550	0,56	3,02	4,80500	5,12
7	1,08	1,51350	1,59	9,95	13,96200	14,67
8	0,85	1,13900	1,19	7,80	10,50300	10,98
9	0,89	1,38300	1,47	8,21	12,74900	13,55
10	0,82	1,56800	1,7	7,55	14,45200	15,67
11	0,97	1,39500	1,47	8,90	12,85250	13,55
12	0,51	0,81000	0,86	4,68	7,41000	7,89
13	0,92	1,17500	1,22	8,45	10,83850	11,26
14	0,96	1,36800	1,44	8,85	12,55600	13,21
15	0,72	0,83900	0,86	6,66	7,71400	7,90
16	1,08	1,51350	1,59	9,90	13,92050	14,63
17	0,98	1,09900	1,12	9,00	10,12200	10,32
18	0,74	0,95250	0,99	6,80	8,75500	9,10
19	0,87	1,20150	1,26	8,02	11,04600	11,58
20	0,32	0,80450	0,89	2,93	7,40950	8,20
21	0,43	0,81250	0,88	4,00	7,48500	8,10
22	3,25	5,22700	9,84	29,93	48,11600	90,55

23	2,67	3,16800	4,38	24,60	29,16000	39,80
24	2,45	3,82700	7,04	22,55	35,21600	64,77
25	1,49	2,21000	2,34	13,72	20,38000	21,55
26	1,49	2,21250	2,34	13,70	20,33000	21,50
27	4,23	4,88300	10,76	38,90	44,90600	98,96
28	1,47	1,90350	1,98	13,51	17,49650	18,20
29	3,48	3,79000	6,58	32,00	34,85000	60,50
30	0,74	1,66650	1,83	6,80	15,32550	16,83

Secondo il DPR 158/1999, in merito alle utenze domestiche, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti e superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa, il Kb è proposto in una range delimitato all'interno di valori minimi e massimi. La scelta effettuata è quella di tutelare i nuclei abitativi più numerosi; fermo restando che i nuclei costituiti da un solo componente beneficiano dell'agevolazione del 30% consentita dal regolamento Tari. Tuttavia per i nuclei costituiti da 2 e 3 persone non è stato indicato il coefficiente massimo ma è stata applicata la formula indicata di seguito

$$Kb = \min Kb + Ps * (\max Kb - \min Kb)$$

Con Ps=85%

Per quanto concerne le utenze non domestiche, i coefficienti di produzione potenziale Kc (per la quota fissa) e Kd (per la parte variabile) sono anch'essi determinati in intervalli compresi tra un minimo e un massimo individuato dal DPR 158/1999.

La scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida per la redazione del piano finanziario elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del progetto "Incontro al Federalismo Fiscale". I coefficienti Kc e Kd sono stati calcolati prendendo il valore minimo e aumentandolo di una percentuale che non supera dell'85% la differenza fra il minimo e massimo consentito.

$$Kc = \min Kc + Ps * (\max Kc - \min Kc)$$

Con Ps=85%

$$Kd = \min Kd + Ps * (\max Kd - \min Kd)$$

Con Ps=85%

Per alcune categorie come la 22-23-24-27-29 si è tenuto conto di una percentuale inferiore del Ps che riflette la minore quantità potenziale di rifiuti prodotti a seguito della crisi economica congiunturale in atto che ha visto una importante riduzione del volume di affari di tali attività produttive anche al fine di non penalizzare eccessivamente i produttori agricoli locali (cat.27=ortofrutta-piante e fiori ...e cat.29=banchi di mercato alimentari).

Non sono state apportate variazioni ai coefficienti rispetto all'esercizio 2016.

Come indicato nelle linee guida elaborate dal Ministero per l'elaborazione delle tariffe, la ripartizione dei costi fra domestici e non domestici è basata su di una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti e sulla produzione di rifiuti riferita all'insieme delle utenze non domestiche, calcolando il termine incognito per differenza rispetto al dato complessivo.

Il metodo consente di determinare la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti Kd i quali esprimono coefficienti potenziali di produzione in Kg/anno.

Quindi da un punto di vista operativo si moltiplica il valore del Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascun tipo di attività e si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente

attribuibile a ciascuna categoria di utenza, per differenza si ottiene la quantità da attribuire alle utenze domestiche.

Tale distribuzione va modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche. La riduzione deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella tecnica.

Per tanto alle utenze domestiche è stata accreditata una percentuale pari a circa il 31,3% del costo evitato di smaltimento finale determinato in base alla quantità totale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

DOCUMENTO ESPLICATIVO

PER IL CALCOLO DELLA

TARI 2017

COMUNE DI OSIMO

CALCOLO TARIFFE

Uso domestico

Parte fissa

- Quf** = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche (pari a €/m² 0,888965)
S = Superficie dell'abitazione (m²)
Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto delle superfici degli immobili in funzione del numero (n) dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 1a allegata al DPR 158/99)
-

Il valore della quota fissa, TFd(n, S), viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Parte variabile

- Quv** = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche (pari a kg 231,72)
Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza (tabella 2 allegata al DPR 158/99)
Cu = Costo unitario pari a €/kg 0,285322

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Uso non domestico

Parte fissa

- Qapf** = Quota unitaria parte fissa utenze non domestiche pari a €/m² 0,888965
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva per usi non domestici (m²)
Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione (tabella 3a allegata al DPR 158/99)

Il valore della quota fissa viene determinato secondo la seguente formula:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap} \times Kc(ap)$$

Parte variabile

- Cu** = Costo unitario pari a €/kg 0,267716
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività per usi non domestici
Kd(ap) = Coefficiente di produzione in Kg/mq anno (tabella 4a allegata al DPR 158/99)
Tale coefficiente è stato determinato sulla base di quelli di cui alla tabella 4a allegata al DPR 158/99 rapportati, per gruppi omogenei d'utenza, a quelli reali verificati sulla base del servizio di raccolta rifiuti svolto nelle singole attività produttive, tramite la determinazione del **Kd medio** per singola categoria merceologica.

Il valore della parte variabile viene determinato secondo la seguente formula:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} \times Kd(ap)$$

TARIFFE

Uso domestico

Ammontare della parte fissa al metro quadro per nucleo familiare

Quf = €/m² 0,888965

Nucleo familiare	Quf	Ka(n)		
1 componente	= 0,888965	x 0,86	=	0,764610 €/mq
2 componenti	= 0,888965	x 0,94	=	0,835627 €/mq
3 componenti	= 0,888965	x 1,02	=	0,906744 €/mq
4 componenti	= 0,888965	x 1,1	=	0,977862 €/mq
5 componenti	= 0,888965	x 1,17	=	1,040089 €/mq
6 e oltre componenti	= 0,888965	x 1,23	=	1,093427 €/mq

Importo della parte variabile per nucleo familiare

Quv = kg 231,72

Cu = €/kg 0,285322

Nucleo familiare	Quv	Cu	Kb(n)	
1 componente	= 231,72	x 0,285322	x 1	= 66,114814
2 componenti	= 231,72	x 0,285322	x 1,74	= 115,039776
3 componenti	= 231,72	x 0,285322	x 2,23	= 147,436035
4 componenti	= 231,72	x 0,285322	x 2,6	= 171,898516
5 componenti	= 231,72	x 0,285322	x 2,9	= 191,732960
6 e oltre componenti	= 231,72	x 0,285322	x 3,4	= 224,790367

La tariffa complessiva per l'utente domestico sarà pertanto:

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile) + (Add.le prov.le 5%)

Usò non domestico

Parte fissa

Qapf = €/m² 0,888965

Formula = Qapf x S x Kc(ap)

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,888965	X	0,583000	=	0,518267
2	Cinematografi e teatri	0,888965	X	0,449500	=	0,399590
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,888965	X	0,508500	=	0,450261
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,888965	X	0,799500	=	0,710728
6	Esposizioni, autosaloni	0,888965	X	0,525500	=	0,467151
7	Alberghi con ristorante	0,888965	X	1,513500	=	1,345449
8	Alberghi senza ristorante	0,888965	X	1,139000	=	1,012531
9	Casa di cura e riposo	0,888965	X	1,383000	=	1,229439
10	Ospedali	0,888965	X	1,568000	=	1,393897
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,888965	X	1,395000	=	1,240106
12	Banche ed istituti di credito	0,888965	X	0,810000	=	0,720062
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,888965	X	1,175000	=	1,044534
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,888965	X	1,368000	=	1,216104
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,888965	X	0,839000	=	0,745842
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,888965	X	1,513500	=	1,345449
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,888965	X	1,099000	=	0,976973
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,888965	X	0,952500	=	0,846739
19	Carrozzeria, autofficina, elettraulo	0,888965	X	1,201500	=	1,068091
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,888965	X	0,804500	=	0,715172
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,888965	X	0,812500	=	0,722284
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,888965	X	5,227000	=	4,646620
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,888965	X	3,168000	=	2,818241
24	Bar, caffè, pasticcerie	0,888965	X	3,827000	=	3,402069
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,888965	X	2,210000	=	1,964613
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,888965	X	2,212500	=	1,966835
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,888965	X	4,883000	=	4,340816
28	Ipermercati di generi misti	0,888965	X	1,903500	=	1,692145
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,888965	X	3,790000	=	3,369177
30	Discoteche, night club	0,888965	X	1,666500	=	1,481460

Parte variabile

Cu = €/kg 0,267716

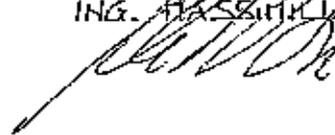
Formula = Cu x S x Kd(ap)

La tariffa complessiva per l'utente non domestico sarà pertanto:

	Cu		Kd(ap)	=	€/m ²
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,267716	X	5,39950	=	1,445533
2 Cinematografi e teatri	0,267716	X	4,15250	=	1,111691
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,267716	X	4,68000	=	1,252911
4 Campelli, distributori di carburante, impianti sportivi	0,267716	X	7,34950	=	1,967579
6 Esposizioni, autosaloni	0,267716	X	4,80500	=	1,286375
7 Alberghi con ristorante	0,267716	X	13,96200	=	3,737851
8 Alberghi senza ristorante	0,267716	X	10,50300	=	2,811821
9 Case di cura e riposo	0,267716	X	12,74900	=	3,413111
10 Ospedali	0,267716	X	14,45200	=	3,869032
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,267716	X	12,85250	=	3,440820
12 Banche ed istituti di credito	0,267716	X	7,41000	=	1,983776
13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,267716	X	10,63850	=	2,901640
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	0,267716	X	12,55600	=	3,361442
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	0,267716	X	7,71400	=	2,065161
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,267716	X	13,92050	=	3,726741
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,267716	X	10,12200	=	2,709821
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,267716	X	8,75500	=	2,343854
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,267716	X	11,04600	=	2,957191
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,267716	X	7,40950	=	1,983642
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,267716	X	7,48500	=	2,003854
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,267716	X	48,11600	=	12,881423
23 Mense, birrerie, amburgherie	0,267716	X	29,16000	=	7,806509
24 Bar, caffè, pasticcerie	0,267716	X	35,21600	=	9,427887
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,267716	X	20,38000	=	5,456052
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,267716	X	20,33000	=	5,442666
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,267716	X	44,90600	=	12,022055
28 Ipermercati di generi misti	0,267716	X	17,48650	=	4,684093
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,267716	X	34,85000	=	9,329903
30 Discoteche, night club	0,267716	X	15,32550	=	4,102882

(Quota fissa x superficie) + (Quota variabile x superficie) + (Add.le pr.le 5%)

ASTEA S.p.A
IL DIRETTORE GENERALE
ING. MASSIMILIANO BELLI



Allegato "B"

^B
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CC n. 36 del 23.4.2017

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Analisi della congruità economica del costo del servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Osimo (AN) anno 2017 a supporto della relazione di cui all'art. 34 comma 20 del DL 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221)

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI.....	2
1. GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI; COMUNE DI OSIMO	3
2. DATI RELATIVI AL COMUNE DI OSIMO.....	5
3. NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI ED ELABORAZIONE DATI	6
4. ANALISI DATI ISPRA.....	9
5. CONCLUSIONI	10

1. GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI: COMUNE DI OSIMO

Si riporta di seguito uno schema di sintesi dei servizi di igiene urbana erogati nel Comune di Osimo, così come previsti dal "Capitolato tecnico servizio igiene urbana" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 289 il 12/12/2014 e integrato con i nuovi servizi in partenza da Aprile 2016 illustrati nel Piano Finanziario.

Tipologia Rifiuto/ Servizio	Modalità di Conferimento	Modalità di raccolta	Numero passaggi/anno e Frequenza	
Secco residuo	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Raccolta porta a porta e di prossimità	52	Settimanale
Carta e cartone	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Raccolta porta a porta e di prossimità	52	settimanale
Plastica e lattine	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Raccolta porta a porta e di prossimità	52	settimanale
Umido	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Raccolta porta a porta e di prossimità	104/156	bisettimanale o trisettimanale (Giu.-Lug-Ago)
Vetro	Rifiuto conferito negli appositi bidoncini familiari o nei contenitori condominiali o di prossimità	Raccolta porta a porta e di prossimità	52	settimanale
Farmaci e pile stilo	Rifiuto ritirato dagli operatori sul territorio	Raccolta nei contenitori sul territorio	12	mensile
Olio vegetale	Rifiuto ritirato dagli operatori sul territorio	Raccolta nei contenitori sul territorio	24	2 volte al mese
Verde	Rifiuto conferito dagli utenti nei cassonetti	Raccolta nei contenitori sul territorio	104	bisettimanale
Ingombranti	Ritiro dopo appuntamento telefonico	Ritiro su chiamata	52	settimanale
Indumenti usati	Rifiuti conferiti nei contenitori sul territorio	Raccolta nei contenitori del territorio	36	3 volte al mese
Tutti i rifiuti: secco residuo e differenziato	Il servizio comprende: aggiornamento banca dati, emissione delle bollette, riscossione degli importi, gestione delle morosità, elaborazione del piano finanziario, realizzazione e spedizione dei calendari di raccolta.	Tariffazione		
Rifiuti differenziati in genere	Rifiuto conferito nei cassoni previsti per singolo rifiuto	Isola ecologica	/	giornaliero

Tipologia Rifiuto/ Servizio	Modalità di Conferimento	Modalità di raccolta	Numero passaggi/anno e Frequenza	
Spazzamento manuale	Attività svolta da più operatori nelle zone: centro, periferia, frazioni con frequenze e modalità diverse	Pulizia da operatori dotati di attrezzatura e mezzi con vasca	1	C. St giornalera compresi festivi e Periferia: giornalera; Frazioni: triettimanale
Spazzamento meccanizzato	Attività svolta da più operatori con autospazzatrici aspiranti e l'ausilio di operatore a terra nelle zone: centro, periferia, frazioni con frequenze e modalità diverse			C. Storico: giornalera compresi festivi nelle vie principali, almeno 1 volta/
		Pulizia con spazzatrici meccaniche aspiranti	1	sett. nelle restanti vie. Periferia: un passaggio settimanale su ciascuna via con più ripassi nelle vie principali. Frazioni: un passaggio settimanale su ogni frazione. Mercato coperto: giornalera esclusi festivi.
Pulizia parchi	Svuotamento dei cestini gettacarte	Pulizia dei cestini gettacarte e delle aree di transito pedonale (escluso il verde)	1	Giornaliero nel centro storico e 3 volte la settimana per il resto del territorio
Pulizia caditoie		Pulizia manuale e con mezzi aspiranti di griglie e caditoie	3	Ogni quattro mesi + emergenze

Tabella 1: Descrizione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed igiene urbana

L'affidatario del servizio della raccolta e gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per il Comune di Osimo è la Società Astea S.p.A.

2. DATI RELATIVI AL COMUNE DI OSIMO

Si riportano di seguito i dati di inquadramento demografico, territoriale e di raccolta dei rifiuti urbani relativi al Comune di Osimo; in particolare i dati presi in considerazione relativamente al territorio sono superficie, residenti, densità di popolazione ed utenze registrate, mentre i dati presi in considerazione per la determinazione della raccolta e gestione dei rifiuti sono: produzione totale, ~~produzione pro-capite e percentuale della raccolta sia differenziata che~~

indifferenziata. Infine vengono riportati i dati relativi ai costi annuali del servizio di igiene urbana, anche in rapporto con il numero di utenze servite. I dati presentati sono relativi all'anno di riferimento 2016.

Abitanti Censiti	Superficie totale	Densità (ab/km ²)	Utenze domestiche	Rapporto Ab/Udom	Utenze non domestiche	Utenze totali
n°	km ²	/	n°	/	n°	n°
34.917	105,42	331,22	14.188	2,46	2.662	16.850

Tabella 2-1 Comune di Osimo – Dati demografici e territoriali, dati al 31/12/2016

Rifiuti Urbani Totali	Produzione pro-capite di rifiuti	Rifiuti Differenziati	Raccolta Differenziata
Kg/anno	kg/ab.anno	Kg/anno	%
18.791.085	573,24	13.192.835	70,21%

Tabella 2-2 Comune di Osimo – Dati del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti, 2016

A partire dai costi previsti dal Piano Economico Finanziario 2017 è stato definito l'indicatore di costo, espresso in €/ab*anno, da confrontare con i dati medi nazionali e regionali.

Costi Totali IVA Esclusa	Costi Totali per abitante	Costi Totali IVA Inclusa	Costi Totali per abitante
€/anno	€/ab*anno	€/anno	€/ab*anno
5.365.673	153,67	5.902.240	169,04

Tabella 2-3 Comune di Osimo – Dati costi di gestione del servizio igiene urbana, 2017

Il costo di riferimento del Comune di Osimo risulta pertanto pari ad € 5.902.240 pari a 169,04 €/ab*anno IVA inclusa.

3. NOTE METODOLOGICHE SULL'ANALISI ED ELABORAZIONE DATI

Si riportano brevemente alcune precisazioni di carattere metodologico utili ai fini della lettura dei dati analizzati ed elaborati presentati di seguito.

Il dati di riferimento per il confronto di congruità si riferiscono al Rapporto ISPRA 2016 ed in particolare all'analisi della distribuzione dei costi di gestione annui pro capite per kg di rifiuto, nonché delle percentuali di copertura degli stessi con i

proventi della tassa/tariffa, in funzione delle dimensioni del Comune, valutata sulla base della popolazione residente, suddividendo i Comuni in 4 classi dimensionali di popolazione come così di seguito caratterizzate:

- A) Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti
- B) Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti
- C) Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 50.000 abitanti
- D) Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

Da questa a classificazione ISPRA si deduce che il Comune di Osimo è classificato come Comune di categoria C)

Per quanto riguarda la modalità di normalizzazione dei costi si è scelto di utilizzare i costi in euro/abitante residente in quanto maggiormente rappresentativi dell'effettivo esborso degli utenti del servizio; del resto tale costo normalizzato è ampiamente utilizzato nella letteratura specialistica.

Di seguito vengono riportate due tabelle ricavate dal Rapporto ISPRA 2016 indicative dei costi medi di pro-capite di gestione del servizio di igiene urbana, relative alla Macro-area Centro Italia e più nel dettaglio alla Regione Marche, per comuni di categoria C) nei quali il Comune di Osimo rientra. I risultati evidenziati nelle tabelle sono quelli con cui confrontare l'indicatore di costo del Comune di Osimo.

Tabella 6.9 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da "tari" e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi del servizio per classe di Comuni (solo dichiarazioni MID), anno 2015

REGIONE	Comuni < 5.000 abitanti				Comuni 5.001 - 15.000 abitanti				Comuni 15.001 - 50.000 abitanti				Comuni > 50.000 abitanti			
	Abitanti	%cop	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	Abitanti	%cop	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	Abitanti	%cop	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI	Abitanti	%cop	COSTI TOTALI	PROVENTI TOTALI
	N°	Esib./anno	Esib./anno	N°	Esib./anno	Esib./anno	Esib./anno	N°	Esib./anno	Esib./anno	Esib./anno	Esib./anno	N°	Esib./anno	Esib./anno	Esib./anno
Emilia-Romagna	2.999	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	2.999	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	2.999	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	2.999	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5
Liguria	1.200	100,0	390.598	390.598	1.200	100,0	390.598	390.598	1.200	100,0	390.598	390.598	1.200	100,0	390.598	390.598
Lombardia	1.661	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661	100,0	1.189.661	1.189.661
Marche	1.051	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051	100,0	1.199.974	1.199.974
Mezzogiorno	2.357	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357	100,0	1.199.974	1.199.974
Nord-Est	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974
Nord-Ovest	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974
Piemonte	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974
Puglia	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974
Regioni a Stat. Spec. (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta)	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008	100,0	1.199.974	1.199.974
Totale	15.422	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0
Centro	6.198,85	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	6.198,85	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	6.198,85	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5	6.198,85	100,0	1.127.785,5	1.127.785,5
Liguria	1.200,00	100,0	390.598	390.598	1.200,00	100,0	390.598	390.598	1.200,00	100,0	390.598	390.598	1.200,00	100,0	390.598	390.598
Lombardia	1.661,00	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661,00	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661,00	100,0	1.189.661	1.189.661	1.661,00	100,0	1.189.661	1.189.661
Marche	1.051,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.051,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Mezzogiorno	2.357,00	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357,00	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357,00	100,0	1.199.974	1.199.974	2.357,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Nord-Est	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Nord-Ovest	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Piemonte	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Puglia	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Regioni a Stat. Spec. (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta)	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974	1.008,00	100,0	1.199.974	1.199.974
Totale	15.422,00	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422,00	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422,00	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0	15.422,00	100,0	6.013.314,0	6.013.314,0

Ponte: ISPRA

Tabella 6.11 – Medie dei costi annui pro capite per macroarea geografica e per classe di popolazione residente, anno 2015

Classe dimensionale dei Comuni	AREA	Abitanti campione	Produzione pro capite RU (g.ab./anno)	%RD	CIRT _h	CIS _h	CAC _h	CGIND _h	CIRD _h	CTR _h	CCG _h	CSL _h	CC _h	CIS _h	CIOI _h
		N°		%	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno	Eq.ab./anno
A	NORD	12210989	12660	1585	12059	12132	1581	12752	12818	1061	16879	1633	12163	1630	12053
	CENTRO	1631403	16595	1406	12969	12438	1597	13817	13524	1692	13437	1299	12260	1653	12078
	SUD	1020570	16424	1434	10949	12597	1613	13485	13224	1852	13042	1638	10928	1403	10405
	ITALIA	15238093	16423	1433	12551	12439	1582	13462	13171	1954	13021	1639	12031	1468	11576
	Totale				12530	12585	1576	13173	12841	1772	13015	1629	11579	1500	11000
B	NORD	16338070	14374	1639	10093	1222	1621	13109	13229	1204	14553	1773	12200	1402	10244
	CENTRO	16222	1407	1523	12968	12300	1622	13098	12831	1096	13603	1693	11923	1393	11572
	SUD	1244183	1405	1405	13703	1337	1590	1253	13226	1052	14273	1608	12365	1407	11593
	ITALIA	1991837	1405	1405	13557	12620	1552	13428	13150	1150	14173	1618	12450	1305	114125
	Totale				1371	1378	1625	1370	1242	1181	1392	1633	11633	1336	111000
C	NORD	10682842	14907	1628	12242	1319	1641	14198	13407	1244	14651	2002	12279	1508	10407
	CENTRO	1220463	1493	1422	12477	1343	1627	13665	1250	1451	1538	2019	11033	1483	10828
	SUD	100554	1447	1401	1238	1293	1628	1307	1326	1035	14563	1723	11219	1424	10154
	ITALIA	1099554	1447	1447	12456	1276	1628	13597	12558	1208	14766	2042	11275	1594	10539
	Totale				1434	1472	1627	1455	1322	1176	14601	2035	11174	1577	10000
D	NORD	12153409	15018	1567	12143	1298	1628	13124	1351	1451	14653	2246	11876	1939	10903
	CENTRO	1361806	1543	1543	12644	1362	1628	13702	1380	1488	15373	2400	11620	2263	11261
	SUD	1352408	1529	1529	1258	1392	1628	13274	1319	1469	14763	2283	11554	2006	10661
	ITALIA	2230255	1529	1529	12603	1367	1628	13402	1357	1498	14710	2275	11976	2090	11203
	Totale				1516	1576	1627	1335	1200	1471	14224	2253	11203	2090	11000
E	NORD	1522210	1491	1592	1257	1393	1628	1353	1365	1436	14530	1893	11675	1438	1131
	CENTRO	1957538	1504	1504	1258	1408	1628	1305	1364	1401	14295	1715	11252	1580	12077
	SUD	1036812	1504	1504	1290	1349	1628	1245	1340	1460	14380	1589	11269	1484	11723
	ITALIA	1654072	1504	1504	1259	1422	1628	1338	1363	1421	14635	1725	11300	1570	11657
	Totale				150	150	1425	1359	1215	1461	14076	1713	11293	1480	11000

Fonte: ISPRA

4. ANALISI DATI ISPRA

Il Rapporto Rifiuti 2016 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta al Capitolo 6 una "Valutazione dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana in Italia – Elaborazioni delle dichiarazioni MUD" sulla gestione del servizio per l'anno 2015 riferita alle dichiarazioni MUD 2016 dei Comuni, Consorzi ed altri gestori pubblici e privati.

Il campione analizzato dal rapporto ISPRA riguarda i dati MUD di 6.641 Comuni, pari al 82,5% dei 8.047 Comuni Italiani, comprendendo così 51.857.125 abitanti residenti per una percentuale dell' 85,5%. Può quindi venire considerato ampiamente rappresentativo della popolazione nazionale. Il dato ISPRA preso a riferimento è quello del costo totale medio pro-capite, regionale e di macro area geografica.

I dati ISPRA vengono confrontati con l'indicatore di costo del Comune di Osimo includendo l'IVA. A tal proposito si precisa che per ISPRA, trattandosi di dati derivanti dall'elaborazione dei MUD e non essendo specificato nelle istruzioni di compilazione dei MUD le modalità di inserimento dei costi in relazione alla contabilizzazione o meno delle imposte, si è tenuto conto di questo fattore di incertezza facendo variare il dato nel seguente intervallo:

- Valore massimo: dato riportato nel rapporto, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da gestori in regime di TIA che abbiano quindi inserito valori al netto dell'IVA (poiché per tali gestori che riscuotono direttamente la tariffa, l'IVA rappresenta un costo detraibile);
- Valore minimo: dato riportato nel rapporto detratto di una quota pari al 10%, considerando che questo valore rappresenti il valore vero dei costi nell'ipotesi che il MUD sia stato compilato solo da Comuni in regime di TASSA, che abbiano quindi ragionevolmente inserito valori al lordo dell'IVA (poiché per tali comuni l'IVA rappresenta un costo indetraibile);

Si ottiene così un intervallo di variabilità dei dati di costo tra un valore massimo ed un valore minimo, all'interno del quale certamente si può collocare il reale dato di costo medio per l'anno di riferimento.

5. CONCLUSIONI

Il Rapporto Rifiuti 2016 dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) riporta al Capitolo 6 una "Valutazione dei costi di gestione Analizzando i dati ISPRA sia come Macro-Area Centro Italia comune di tipo C) sia come Regione Marche comune di tipo C). Risultano i seguenti dati:

- Tabella ISPRA 6.9 – Media della Regione Marche dei costi annui pro capite per il servizio di igiene urbana riferita all'anno 2015 per Comuni di categoria C: € 184,90 / ab.
- Tabella ISPRA 6.11 _ Medie della Macro-Area Centro-Italia dei costi annui pro capite per il servizio di igiene urbana riferita all'anno 2015 per Comuni di categoria C: € 188,28/ab.

Il costo pro-capite sostenuto dagli abitanti del Comune di Osimo per la gestione dei rifiuti urbani relativo all'anno 2017 è pari a Euro 169,04 €/abitante (al lordo dell'IVA) e pertanto inferiore in ogni caso ad entrambe i modelli di riferimento.

ASTEVA S.p.A
IL DIRETTORE GENERALE
ING. MASCIOLIANDO BELLI

VISTO
IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
(Dott. Ing. Roberto Vagnozzi)